

# Via libera ai mercatini agricoli

**VIA LIBERA AI MERCATINI** agricoli chilometri zero in città. Permetteranno ai cittadini di acquistare direttamente in spazi appositi in centro e nella città prodotti agricoli reggiani direttamente dai produttori, sfruttando tutti i vantaggi della filiera corta.

Il consiglio comunale ha approvato con 27 voti favorevoli (Gente di Reggio, Pd, Idv, Udc, Prc, Pdc, Verdi, Italia Popolare) e 3 astensioni (An, Forza Italia) la mozione presentata da Mario Monducci (**nella foto**) della lista Gente di Reggio e studiata, come ha spiegato il consigliere stesso «in collaborazione con gli Amici di Beppe Grillo ed alcune associazioni agricole». Presto, come ha annunciato in aula l'assessore alla città storica ed attività produttive Uberto Spadoni, «verrà presentata una bozza di regolamento che verrà sottoposta all'attenzione delle associazioni degli agricoltori e gli imprenditori del settore e del consiglio comunale». La mozione di Monducci era stata presentata ai primi di giugno, mentre come ha spiegato Spadoni «già ad agosto d'intesa con la Provincia si è iniziato a lavorare in tal senso». E' ragionevole pensare che una volta sottoposto il regolamento dei 'mercatini agricoli' ai diretti interessati e al consiglio comunale, entro la fine della legislatura una piazza del centro storico e forse anche altri luoghi del Comune (come richiesto



in aula da Monducci. Vena e Fornaciari) verrà destinato ai mercatini 'Chilometri Zero'. Il disco verde è arrivato trasversalmente sia da Prandi (Pd), Fantini (Idv), Grassi e Poli dell'Udc che hanno ricordato anche «la crisi del settore del Parmigiano Reggiano». Il fatto che la proposta arrivasse da una collaborazione Gente di Reggio e seguaci di Grillo ha fatto però storcere un pò il naso a Montipò (Pd). «Voto questa mozione anche se vi sono alcune cose che non condivido — ha dichiarato — Conta il fatto che sia di un consigliere e non di chi ha collaborato con lui, come i grillini».

Vanda Giampaoli (Forza Italia-Pdl) si è astenuta dopo aver chiesto una «sospensione del voto per meglio capire e studiare una mozione molto articolata», mentre Lombardini ed Eboli di An hanno giustificato la loro astensione con il «fatto di voler aspettare al varco l'assessore Spadoni quando dovrà presentare il regolamento». In tal senso Monducci ha ricordato prima della dichiarazione di voto «come si potrebbe prendere da esempio la città di Trento quando ogni settimana gli agricoltori che partecipano rendono pubblico un listino di prezzi minimi e massimi». Lo scoglio maggiore sarà comunque quello di studiare un regolamento che tenga conto delle varie sigle agricole e degli aspetti organizzativi per garantire al tempo stesso qualità e prezzi.